

**COMUNE DI VODO CADORE**

Provincia di BELLUNO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI – VARIANTE NR. 1/2019 – ADOZIONE.

L'anno duemiladiciannove (2019), il giorno Ventidue (22) del mese di Gennaio alle ore 20.30, presso la "Sala della Regola Staccata di Vodo di Cadore" in Piazza Santa Lucia nr. 11, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

1. BELFI Domenico – Sindaco
2. COLUSSI Oscar
3. DE LORENZO Nicola
4. MARCHIONI Elvio
5. BELFI Alessandro
6. MARCHIONI Marco
7. GREGORI Massimiliano
8. BELFI Martina
9. MASOLO Gianluca
10. PERRI Renato
11. CHIATTI Giovanna

TOTALE nr.

Presenti	Assenti
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI
SI	
SI	
	SI
SI	
8	3

Partecipa alla seduta il dott. Stefano DAL CIN - Segretario Comunale.

Il Dott. Arch. Domenico BELFI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

REG. ALBO Nr. 97/2019

Il sottoscritto Messo Comunale attesta, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della Legge nr. 69/2009, che la copia informatica della presente deliberazione munita di firma digitale attestante la conformità all'originale cartaceo, viene pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune in data odierna, per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi.

Li **15.02.2019**

IL MESSO COMUNALE
Lucia Belfi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Vodo di Cadore è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta della Regione Veneto nr. 1477 del 14.03.1989;
- che il Comune di Vodo di Cadore è altresì dotato di PAT, la cui delibera di ratifica del Consiglio Provinciale è stata pubblicata sul BUR nr. 36 del 13.04.2018;
- che in virtù dell'art. 48 della L.R. nr. 11/2004 il P.R.G., per le parti compatibili con il PAT è divenuto Piano degli Interventi;

RILEVATO che con delibera di Consiglio Comunale nr. 23/2018 del 30.04.2018 il Sindaco ha illustrato il “Documento del Sindaco”, relativo ad una prima variante al Piano degli Interventi;

RILEVATO altresì che nel contesto del processo di consultazione e partecipazione che accompagna la redazione del Piano, in data 11.05.2018 – prot. nr. 2021/2018 è stato pubblicato un “Avviso di manifestazione di interesse” finalizzato a raccogliere richieste e/o necessità pianificatorie da introdurre nella suddetta variante al PRG – PI;

CONSIDERATO che per la valutazione delle richieste pervenute e la formulazione di una eventuale proposta di variante, si è provveduto ad affidare con determina del Responsabile dell'Area Tecnica nr. 238 del 10.10.2018, l'incarico al Dr. Arch. Roberto Raimondi, già redattore del PAT approvato;

RILEVATO che sono pervenute proposte e manifestazioni di interesse, le quali sono state oggetto di valutazione e confronto con i soggetti interessati, ed hanno portato alla redazione da parte del Professionista Arch. Raimondi di un elaborato progettuale pervenuto il 15.01.2018 al prot. nr. 190, che contiene in se diverse modifiche da apportare al vigente Piano degli Interventi come a seguito riportate in modo riassuntivo in A) Modifiche alla Normativa e B) Modifiche puntuali nella destinazione urbanistica di due aree del territorio Comunale, come a seguito:

A) Modifiche alla Normativa:

- prescrizioni particolari relative alla ZTO A1 (art. 5 delle N.T.A.);
- ricostruzione dei ruderi relativa alla ZTO E (art. 12 delle N.T.A.);
- introduzione di un articolo delle Norme Tecniche di Attuazione finalizzato al recepimento delle direttive sul consumo di suolo istituendo il “Registro del consumo del suolo” tra gli elaborati costitutivi del PI;
- introduzione di un articolo delle N.T.A. relativo ai “Progetti Norma”, quale dispositivo progettuale-normativo per il controllo delle trasformazioni urbanistiche;

B) Modifiche puntuali interessanti due aree del territorio comunale:

- Aggiornamento della cartografia con la presa d'atto di un P.U.A. vigente e, contestualmente, ridefinire il margine di un “area di urbanizzazione consolidata” lungo la S.S. 51 d'Alemagna, modificando l'originaria destinazione a ZTO F83 in una destinazione residenziale ZTO B;
- recepire ai sensi della L.R. nr. 11/2004 un atto unilaterale d'obbligo finalizzato a dare un nuovo assetto agli spazi compresi tra la “Lunga Via delle Dolomiti” ed il Ristorante “Al Capriolo”, in attuazione di una linea preferenziale di sviluppo prevista dal PAT;
- introduzione di una “nota interpretativa” all'art. 63 del Regolamento Edilizio vigente inerente le modalità di calcolo delle superfici di parcheggio.

Il tutto è descritto nella documentazione progettuale sopra citata, e qui richiamata a far parte e sostanziale del presente provvedimento:

- **Variante n. 1 al Piano degli Interventi: Relazione Illustrativa e Variante;**

- **DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017 – Allegato E – Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;**

- **Variante n. 1 al Piano degli Interventi: Relazione sulla non necessità di procedere con V.Inc.A;**
- **Variante n. 1 al Piano degli Interventi: Valutazione di compatibilità idraulica;**
- **Variante n. 1 al Piano degli Interventi: Relazione di compatibilità idraulica (De Bettin Associati);**
- **Piano degli Interventi : Registro del Consumo del Suolo.**

VISTA l'integrazione presentata, per quanto di competenza, dalla Ditta Gregori Massimiliano - Gregori Giacomo ed inerente gli accordi da recepire a valle dell'approvazione del Progetto Norma introdotto con la "Variante Puntuale nr. 2" della seguente documentazione:

- **Atto unilaterale d'obbligo;**
- **Terreno da Cedere;**

DATO ATTO che tali variazioni urbanistiche non comportano alcuna incidenza negativa sull'equilibrio ambientale degli elementi costitutivi della rete ecologica, come dichiarato dal progettista nella Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (All. E della D.G.R. nr. 1400/2017);

DATO ATTO altresì che al progetto di Variante al Piano degli interventi è allegata la Relazione di Valutazione di compatibilità idraulica redatto dal medesimo progettista;

VISTA la D.G.R. nr. 1717 del 03.10.2013 in ordine alla non necessità di Verifica di assoggettabilità a VAS delle varianti puntuali;

DATO ATTO che la Variante è proposta anche in accoglimento della disciplina Regionale sul contenimento del consumo di suolo;

VISTE le analisi eseguite in merito a "Conseguenze su aspetti quantitativo dimensionali del PI", di "Compatibilità con il Piano di Assetto del Territorio" e "Le modifiche della variante sugli elementi costitutivi del Piano degli interventi" redatte dal progettista incaricato dr. Arch. Roberto Raimondi;

VISTE le varianti alle norme tecniche proposte nella citata documentazione progettuale resa in allegato a far parte della presente delibera, e, specificatamente alle:

- **Variante normativa nr. 1 che vede la riscrittura dell'art. 5 delle Norme Tecniche - N.T.A.;**
- **Variante normativa nr. 2 che vede la riscrittura dell'art. 12 delle Norme Tecniche - N.T.A.;**
- **Variante normativa nr. 3: Introduzione dell'art. 32.bis delle Norme Tecniche N.T.A. (Progetti Norma);**
- **Variante normativa nr. 4: Introduzione dell'art. 35.bis delle Norme Tecniche N.T.A. (Disciplina operativa per il contenimento del consumo del suolo e di specifico registro);**

VISTE le Varianti puntuali descritte nella citata documentazione progettuale e resa in allegato a far parte sostanziale della presente delibera:

- **Variante Puntuale nr. 1;**
- **Variante Puntuale nr. 2;**

VISTO l'atto unilaterale d'obbligo proposto in recepimento da parte del progetto norma e la relativa documentazione grafica in allegato;

RITENUTO nel caso della Variante Puntuale nr. 1, di non dar luogo al meccanismo di perequazione in relazione a:

- la cessione in proprietà comunale dell'area richiesta per la formazione del marciapiede in fregio alla Strada Statale 51 d'Alemagna;
- i vincoli imposti dal PAI impediscono di fatto l'edificabilità in adiacenza alla volumetria esistente;

ACQUISITO il parere favorevole di compatibilità idraulica dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno;

VISTO il D.P.R. nr. 380/2001;

VISTA la Legge Regionale nr. 11/2004;

VISTA la Legge nr. 122/89;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in sede di proposta di deliberazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. nr. 267/2000;

ACQUISITO il parere del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 nr. 267;

IL CONSIGLIO decide su proposta del Presidente di votare per parti il documento, viste le diverse varianti normative e puntuali da approvare; le sedute vengono temporaneamente sospese per permettere al Segretario Comunale di recarsi nella sede Municipale e reperire il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Variante normativa nr. 1

Espone il Sindaco il quale comunica che si tratta di variare l'art. 5 delle Norme Tecniche "Zona Territoriale Omogenea A Centro Storico", al paragrafo "Interventi ammessi e prescrizioni particolari";

Dopo ampia discussione, e con la precisazione da parte del Sindaco che per zona A1* di Vodo si intende quella tra la Via Rezzuò e la Via Pardel (sopra la casa Colombo):

Ad unanimità di voti il Consiglio esprime parere favorevole alla Variante normativa nr. 1 (nr. 8 consiglieri presenti e votanti).

Variante normativa nr. 2

Espone il Sindaco che richiama innanzitutto l'art. 12 vigente delle Norme Tecniche che riguarda i fienili in zona territoriale omogenea "E", laddove sancisce l'obbligo di istituire un vincolo di non cessione e di non locazione per la durata di 20 (venti) anni da trasciversi alla conservatoria dei registri immobiliari in caso di ricostruzione di un annesso rustico su sedime esistente. Tale disposizione, introdotta alla fine degli anni '90, era scaturita dalla necessità di impedire fenomeni speculativi in un periodo in cui le richieste di riedificazione erano assai frequenti. La norma introdotta era simile a quella già prevista dalla legislazione regionale per la ristrutturazione con ampliamento di immobili a destinazione residenziale promossa in aree agricole da imprenditori agricoli che era subordinata all'istituzione di analogo vincolo per la durata di dieci anni.

L'attuale formulazione della normativa regionale in tema di ricostruzione di annessi rustici prevede che siano rispettati contemporaneamente tre distinti requisiti: 1) preesistenza del sedime; 2) preesistenza catastale; 3) presenza di documentazione fotografica od iconografica del fabbricato. Tali requisiti hanno determinato un sensibile calo di richieste di ricostruzione soprattutto a causa della difficoltà di reperimento della documentazione fotografica e/o iconografica di edifici crollati in epoche remote, ragion per cui l'obbligo di istituzione del vincolo appare attualmente superato nonché gravoso per gli interessati.

Interviene Gianluca Masolo Capogruppo della Lista Civica "Verso il futuro Vodo Vinigo Peaio" che afferma di essere contrario ad un vincolo di venti anni, ma propone che lo stesso venga ridotto a 5 – 10 anni in quanto vi sono ancora presenti identificazioni catastali;

Interviene il Consigliere Comunale Nicola De Lorenzo il quale comunica di essere proprietario di un fienile e chiede al Segretario Comunale se sussiste un conflitto di interessi. Risponde il Segretario Comunale dr. Stefano Dal Cin che ritiene che il caso prospettato non comporti un obbligo di astensione.

Interviene nuovamente il Consigliere Nicola De Lorenzo il quale fa presente che i notai si rifiutano di procedere con la trascrizione in conservatoria del vincolo in quanto ritenuto non conforme alla legge.

Interviene il Sindaco Domenico Belfi che propone altresì una modificazione al testo proposto in discussione che preveda la sostituzione della definizione “edifici crollati” con il termine “ruderi”, in quanto più attinente all’argomento in discussione.

Pertanto il Consiglio Comunale, considerato anche quanto affermato dal Consigliere De Lorenzo:

Ad unanimità di voti il Consiglio esprime parere favorevole alla Variante normativa nr. 2 (nr. 8 consiglieri presenti e votanti).

Variante normativa nr. 3

Esponde il Sindaco che provvede alla lettura della variante normativa nr. 3. In pratica dopo l’art. 32 “Modalità di Intervento” delle Norme Tecniche e prima dell’art. 33 “Caratteri specifici degli interventi” delle Norme Tecniche, viene inserito l’art. 32 bis “Progetti Norma”;

Interviene Gianluca Masolo Capogruppo della Lista Civica “Verso il futuro Vodo Vinigo Peaio” che afferma che tale norma può essere utile per le prescrizioni nel progetto attuativo;

Interviene il Sindaco aggiungendo che tale norma è rivolta particolarmente a quei progetti pubblico-privato. Il progetto norma presuppone una contrattazione fra soggetto proponente e soggetto autorizzante.

Ad unanimità di voti il Consiglio esprime parere favorevole alla Variante normativa nr. 3 (nr. 8 consiglieri presenti e votanti).

Variante normativa nr. 4

Con la presente variante normativa si recepisce il contenuto della Legge Regionale nr. 14/2017; vengono recepiti i limiti per le nuove espansioni.

In pratica dopo l’art. 35 “Repertorio normativo” delle Norme Tecniche e prima dell’art. 36 “Poteri di deroga” delle Norme Tecniche, viene inserito l’art. 35 bis “Disciplina operativa per il contenimento di suolo e istituzione di specifico Registro”;

Ad unanimità di voti il Consiglio esprime parere favorevole alla Variante normativa nr. 4 (nr. 8 consiglieri presenti e votanti).

Seconda variante puntuale

L’autorizzazione prevede il volume totale dell’intervento chalet di mc. 4238. Dopo ampia discussione si precisa che con la predetta approvazione viene autorizzata la realizzazione di un intervento del volume totale di mc. 4238, e non per l’ampliamento ipotetico che porterebbe ad una volumetria complessiva di mc. 4513 come indicato nella relazione illustrativa e di variante.

Interviene il Consigliere De Lorenzo Nicola che chiede se il progetto norma sarà fatto anche per questo intervento, e se possono essere realizzati anche meno di mc. 4238.

Risponde il Sindaco in modo affermativo e ricorda che il soggetto proponente ha previsto la cessione di una area adiacente alla pista ciclopedonale su cui, a discrezione dell’Amministrazione Comunale, potrebbe essere collocato il lavatoio attualmente posizionato sopra l’alveo del ruscello denominato “Ru de Rezuò”.

La perequazione vale Euro 101.500,00.- oltre agli oneri di urbanizzazione. Nell’atto unilaterale d’obbligo, il pagamento dell’importo è previsto nella misura del 10% all’atto dell’adozione della presente variante, a titolo di deposito cauzionale, e la restante parte pari al 90% entro 30 giorni dall’avvenuta esecutività della delibera di approvazione del Piano degli Interventi;

Interviene Gianluca Masolo Capogruppo della Lista Civica “Verso il futuro Vodo Vinigo Peaio” affermando che il progetto originario prevedeva tre costruzioni. Il nuovo progetto prevede otto costruzioni. La perplessità è sull’enormità del volume. E’ giusto aiutare chi desidera investire, ma i volumi sono importanti;

Interviene il Sindaco affermando che la proposta depositata in Comune contempla la realizzazione di 5 (cinque) fabbricati e non 8 (otto), e che la volumetria prevista rispecchia la proposta depositata nel 2013, allorché tale iniziativa venne recepita nel redigendo piano di assetto del territorio adottato nell’aprile 2015 e divenuto definitivamente esecutivo nell’aprile 2018.

Il Sindaco rileva che l'attuale proposta progettuale prevede la realizzazione di un nuovo accesso carraio a servizio alla zona residenziale in posizione assai critica stante la carenza di visibilità in corrispondenza dell'innesto sulla Strada Statale.

Interviene il Capogruppo Gianluca Masolo che dichiara di rimanere convinto che ci sono troppi volumi. Dal punto di vista architettonico l'intervento non ci appartiene.

Interviene il Consigliere Nicola De Lorenzo che chiede se sul "progetto norma" c'è competenza consiliare.

Risponde il Sindaco affermativamente ma che poi sarà competenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico porre in atto gli indirizzi assunti dal Consiglio Comunale. Il Sindaco ritiene sia necessario richiedere uno studio più approfondito a riguardo della nuova intersezione stradale, sollecitando una diversa soluzione che garantisca maggiormente la sicurezza degli utenti, fra le quali potrebbe essere considerata anche la possibilità di installare un impianto semaforico a chiamata. Tale soluzione potrebbe giovare anche al Comune vista la pericolosità dell'intersezione esistente data dalla strada comunale costeggiante il "Ru de Rezuò" con la Strada Statale di Alemagna.

Tuttavia il compito di individuare la soluzione più idonea rimane in capo al soggetto proponente mentre la valutazione di congruità dovrà essere effettuata congiuntamente da ANAS, Ufficio Tecnico Comunale ed Amministrazione Comunale.

Interviene il Consigliere Comunale Oscar Colussi che non ritiene opportuno il semaforo in quanto l'accesso e l'uscita di autovetture a servizio dei cinque fabbricati non appare cosa da poco. Ipotizza anche come soluzione lo spostamento della strada di accesso al complesso residenziale ad ovest dello stabile del Ristorante "al Capriolo".

Interviene il Consigliere Nicola De Lorenzo affermando che l'accesso prima del ristorante Capriolo è brutto e dichiara di essere contrario al semaforo.

Interviene il Consigliere Oscar Colussi che dichiara di essere più favorevole ad una rotatoria in corrispondenza di Via Rezzuò, inoltre chiede di sapere se l'importo della perequazione urbanistica quantificato in Euro 101.500,00.- viene corrisposto in denaro.

Risponde il Sindaco precisando che il pagamento della perequazione urbanistica deve avvenire in denaro, mentre per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione potranno essere scomputati qualora l'Amministrazione decidesse di condividere la realizzazione da parte del proponente di opere a valenza pubblica con cessione della proprietà delle medesime al Comune stesso.

Interviene nuovamente il Consigliere De Lorenzo il quale evidenzia che l'intervento non porta un beneficio diretto in termini di standards urbanistici.

Dopo ampia discussione viene così deciso:

Ad unanimità di voti il Consiglio esprime parere favorevole alla "Seconda Variante puntuale" con la precisazione che venga proposta una diversa soluzione per l'accesso alla nuova zona residenziale, volta a tutelare la sicurezza degli utenti delle strade, tenuto anche conto della presenza di varie traverse comunali.

Prima variante puntuale

Esce e lascia la sala il Consigliere Comunale Vice Sindaco Oscar Colussi in quanto parente del proponente.

Esponde il Sindaco premettendo che i vincoli preordinati all'esproprio previsti dal previgente strumento urbanistico generale sono decaduti. Il soggetto richiedente chiede di poter modificare il vincolo di destinazione del terreno allo scopo di consentirgli di realizzare un nuovo accesso veicolare a servizio della propria abitazione, meno pericoloso e difficoltoso dell'attuale, e di realizzare nuovi posti auto.

Dopo ampia discussione da cui è emersa la condivisione sostanziale della proposta, viene tuttavia stabilito di richiedere al proponente la cessione a favore del Comune di Vodo di Cadore a titolo gratuito della fascia di terreno posta in contiguità con la Strada Statale di Alemagna, al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di poter realizzare in avvenire un'ulteriore tratto di marciapiede, ponendo a carico del richiedente gli oneri di frazionamento del suddetto terreno. Allo scopo di evitare al

proponente il pagamento degli oneri di perequazione urbanistica, ai sensi del regolamento comunale vigente, viene stabilito che l'edificabilità delle aree oggetto della variante sia limitata ad un massimo di 200 mc, soglia sotto la quale il citato regolamento prevede giustappunto l'esenzione.

Ad unanimità di voti il Consiglio esprime parere favorevole alla Prima variante puntuale (nr. 7 consiglieri presenti e votanti) con gli atti di indirizzo emersi durante la discussione.

RICHIAMATO l'art. 52 "Votazioni per parti e voto bloccato" del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, il quale prevede all'ultimo comma "*qualora la votazione sia avvenuta per parti, per singole voci o per punti del dispositivo, alla fine delle votazioni l'oggetto è votato nella sua globalità, nel testo quale risulta votato per parti*";

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese dai nr. 7 (sette) consiglieri presenti e votanti (Oscar Colussi assente):

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE il documento "*Variante nr. 1 al Piano degli interventi " qui prodotto nella versione definitiva al nr. 190 di prot. del 15/01/2019 e composto dei seguenti elaborati:*

1. Variante n. 1 al Piano degli Interventi - Relazione Illustrativa e Variante.

2. D.G.R. nr. 1400/2017 – Allegato E – Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

3. Variante n. 1 al Piano degli Interventi - Relazione sulla non necessità di procedere con V.Inc.A.

4. Variante n. 1 al Piano degli Interventi - Valutazione di compatibilità idraulica.

5. Variante n. 1 al Piano degli Interventi - Relazione di compatibilità idraulica (De Bettin Associati).

6. Piano degli Interventi : Registro del Consumo del Suolo.

7. Atto unilaterale d'obbligo - Terreno da Cedere (prot. nr. 191 del 15.01.2019).

2. DI ADOTTARE conseguentemente la variante di cui trattasi, composta da:

Varianti alla Normativa

Variante normativa nr. 1 che vede la riscrittura dell'art. 5 delle N.T.A.

Variante normativa nr. 2 che vede la riscrittura dell'art. 12 delle N.T.A, con la precisazione che la definizione "edifici crollati" venga sostituita con la parola "ruderi".

Variante normativa nr. 3 - introduzione dell'art. 32/bis alle N.T.A. (Progetti Norma);

Variante normativa n. 4 - introduzione dell'art. 35/bis alle N.T.A. (Disciplina operativa per il contenimento del consumo del suolo e di specifico registro).

Varianti Puntuali

- Variante Puntuale nr. 1 con la prescrizione della cessione a favore del Comune di Vodo di Cadore a titolo gratuito della fascia di terreno posta in contiguità con la Strada Statale di Alemagna, ponendo a carico del richiedente gli oneri di frazionamento del suddetto terreno.

Allo scopo di evitare al proponente il pagamento degli oneri di perequazione urbanistica, ai sensi del regolamento comunale vigente, viene stabilito che l'edificabilità delle aree oggetto della variante sia limitata ad un massimo di 200 mc, soglia sotto la quale il citato regolamento prevede giustappunto l'esenzione.

- Variante Puntuale nr. 2 **con la precisazione che venga proposta una diversa soluzione per l'accesso alla nuova zona residenziale, volta a tutelare la sicurezza degli utenti delle strade, tenuto anche conto della presenza di varie traverse comunali.**

3. Di dare atto che, nei termini dettati dall'art. 18 della L.R. nr. 11/2004 il procedimento da seguire per l'approvazione di tale variante risulta essere il seguente:

- Adozione mediante la presente delibera di Consiglio Comunale;

- Entro gli 8 (otto) giorni successivi all'adozione, il Piano è posto a disposizione del pubblico per un periodo complessivo di 30 giorni; di tale deposito è data notizia nell'Albo Pretorio del Comune e su almeno due quotidiani di diffusione locale;

- Decorsi i 30 giorni di pubblicazione, nei successivi 30 giorni chiunque potrà formulare osservazioni su quanto adottato;

- Il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine per produrre osservazioni e nel contempo approva il piano.

- Copia integrale del piano approvato è trasmesso alla Provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;

- Il piano diviene efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

4. Di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica di ogni atto conseguente.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 – art. 49

IL RESPONSABILE DEL AREA AMMINISTRATIVA
Dott. Stefano DAL CIN

■ Il Responsabile del Servizio tecnico-manutentivo attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 – art. 49

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO-MANUTENTIVO
Ing. Valter De Faveri

■ Il Responsabile del Servizio finanziario attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 – art. 49).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Stefano DAL CIN

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Arch. Domenico BELFI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano DAL CIN

Il sottoscritto Segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, senza opposizioni o reclami;

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)

[] è divenuta ESECUTIVA il _____

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano DAL CIN